RegioneLombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5093 SEDUTA DEL 06/10/2025

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*	ROMANO MARIA LA RUSSA
ALESSANDRO BEDUSCHI	ELENA LUCCHINI
GUIDO BERTOLASO	FRANCO LUCENTE
FRANCESCA CARUSO	GIORGIO MAIONE
GIANLUCA COMAZZI	BARBARA MAZZALI
ALESSANDRO FERMI	MASSIMO SERTORI
PAOLO FRANCO	CLAUDIA MARIA TERZI
GUIDO GUIDESI	SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Alessandro Fermi

Oggetto

PERCORSO DI CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI ECOSISTEMI DELLA RICERCA E INNOVAZIONE: APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL BANDO "CLUSTER TECNOLOGICI PER L'INNOVAZIONE – EDIZIONE 2025"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Elisabetta Confalonieri

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

VISTI:

- lo Statuto di Autonomia della Regione Lombardia che:
  - all'art. 8 prevede la promozione da parte della Regione dei processi partecipativi, valorizzando le iniziative autonome, quelle dei soggetti sociali organizzati e quelle delle competenze diffuse nella comunità regionale;
  - all'art. 10 riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi;

- la legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 "Lombardia è ricerca e innovazione", che intende potenziare l'investimento regionale in ricerca e innovazione per favorire, tra gli altri, la competitività del sistema economico-produttivo, promuovendo a tal fine l'interazione, la cooperazione e i processi di aggregazione tra i soggetti pubblici e privati operanti nella ricerca e innovazione in Lombardia, tra cui i cluster tecnologici lombardi, nell'Unione Europea e nel contesto internazionale (art. 1, comma 2, lettera f);

VISTI inoltre:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea – TFUE che, tra l'altro, sancisce i principi di trasparenza, proporzionalità, parità di trattamento e non discriminazione;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione in regime di gestione diretta, indiretta e concorrente, che tra l'altro distingue – all'art. 125 "Forme di contributo dell'Unione", comma 1, lettera a), punto ii) – i contributi non legati a costi ma finalizzati a promuovere il conseguimento di obiettivi strategici e il conseguimento di risultati misurati in riferimento a obiettivi intermedi fissati;
- il Decreto del Presidente della Repubblica DPR del 10/03/2025 n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa", che all'art. 1 "Ambito di applicazione", comma 2 stabilisce tra l'altro che nel caso di aiuti de minimis, le spese ammissibili sono quelle previste dalle pertinenti basi giuridiche;

VISTE:

- la DGR IX/2893/2011 di approvazione dell'invito a presentare candidature da parte di aggregazioni di organismi di ricerca in partenariato con imprese;
- la DGR IX/4293/2012 di presa d'atto della Comunicazione avente ad oggetto "Avanzamento delle attività legate allo sviluppo dei Cluster tecnologici regionali e nazionali";
- la DGR X/707/2013 contenente le determinazioni in ordine all'avviso del MIUR n. 257/2012 in materia di sviluppo e potenziamento di Cluster tecnologici regionali e nazionali;
- la DGR X/964/2013 determinazioni in ordine alle attività di promozione e sviluppo internazionale dei Cluster tecnologici regionali;

- la DGR X/4749/2016 di presa d'atto della Comunicazione avente ad oggetto "Percorso di consolidamento dei Cluster tecnologici lombardi";
- la DGR X/5320/2016 di approvazione degli elementi essenziali del bando per il consolidamento dei Cluster tecnologici lombardi e smi;
- la DGR X/5727/2016 avente ad oggetto "Sviluppo dei Cluster tecnologici lombardi e nazionali: manifestazione di interesse per i costituendi Cluster tecnologici nazionali *Energia*, *Design, creatività e Made in Italy* e *Tecnologie per il Patrimonio Culturale*;

VISTA la DCR n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura che per promuovere l'ecosistema dell'innovazione lombarda tra gli obiettivi strategici prevede:

- di promuovere la ricerca e l'innovazione, driver fondamentali per la competitività e lo sviluppo sostenibile del sistema economico-produttivo e per l'incremento della conoscenza e del progresso scientifico e tecnologico;
- di supportare la crescita degli ecosistemi lombardi dell'innovazione e l'adozione di modelli di sviluppo sostenibile favorendo la collaborazione tra PMI, grandi imprese e gli attori della R&I;
- di sostenere il trasferimento tecnologico promuovendo la collaborazione tra mondo della ricerca e delle imprese;
- di rafforzare le collaborazioni internazionali e il posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel mondo;
- di presidiare e partecipare alle iniziative e reti europee che offrono opportunità per le attività di networking, la progettazione comunitaria e la cooperazione internazionale;

EVIDENZIATO che tra le azioni del PRSS della XII Legislatura c'è l'azione 3.4.1.1 "Programmare ed orientare gli investimenti pubblici in ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico";

VISTI altresì

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», e in particolare gli artt. 1 (Campo di 1 applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- il Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017 n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 1 (Oggetto) e l'articolo 9 (Revoca dei benefici e sanzioni);

VISTI E RICHIAMATI, in particolare:

- la Strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027, il cui secondo aggiornamento è stato approvato con la DGR XII/1430 del 27 novembre 2023, che evidenzia che i Cluster tecnologici lombardi negli anni sono diventati interlocutori del territorio incentivando il dibattito tra il mondo accademico e quello economico e sono in grado di portare istanze all'interno del sistema dell'innovazione;
- il Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico 2024-2026, approvato con DCR XII/613 del 17 settembre 2024, che evidenzia che i Cluster Tecnologici Lombardi partecipano attivamente alla realizzazione di processi innovativi che contribuiscono alla competitività della Lombardia a livello locale, nazionale e internazionale; agevolano la collaborazione tra gli attori scientifici e industriali associati al cluster, facilitando l'inclusività anche di piccole realtà (MPMI e start-up); supportano il processo di definizione e aggiornamento della programmazione strategica in ambito R&I; mappano le competenze e promuovono le eccellenze del territorio nella creazione di nuove catene del valore; valorizzano sul territorio i risultati delle azioni svolte;

CONSIDERATO che Regione Lombardia intende avviare un percorso di consolidamento e valorizzazione degli ecosistemi della ricerca e innovazione, con l'obiettivo di rafforzarne la competitività a livello nazionale e internazionale, promuoverne la sostenibilità economica, ambientale e sociale e aumentarne la resilienza di fronte alle sfide e trasformazioni globali;

RILEVATA l'opportunità di coinvolgere per la realizzazione del suddetto percorso i Cluster tecnologici lombardi (CTL) per creare condizioni di sistema abilitanti e contribuire a:

- rafforzare le connessioni tra gli attori chiave,
- promuovere le collaborazioni tra mondo della ricerca e sistema produttivo,
- incrementare la visibilità delle eccellenze lombarde,
- favorire lo sviluppo tecnologico,

anche a livello internazionale;

DATO ATTO che i CTL contribuiscono a sostenere la ricerca, l'innovazione e la competitività del sistema fornendo servizi agli associati, fungendo da organi di consultazione autorevoli, mappando le competenze degli associati, partecipando a progetti e reti europee, proponendo seminari formativi e informativi specifici per ambito di competenza;

PRESO ATTO che i CTL, riconosciuti da Regione Lombardia, sono aggregazioni strutturate e aperte, di attori scientifici e industriali, costituite da: università, centri di ricerca, imprese e altri soggetti pubblici e privati operanti negli ambiti tecnologici in tutto il territorio lombardo; i CTL sono dotati di personalità giuridica e di un modello di governance;

EVIDENZIATO che il percorso di consolidamento e valorizzazione degli ecosistemi della ricerca e innovazione viene attuato attraverso tre bandi destinati ai Cluster tecnologici nelle annualità 2025, 2026 e 2027;

STABILITO che le agevolazioni del bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025":

- saranno concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023 in particolare artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti "de minimis"), 5.1 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023 non sono rivolte:
  - ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2023/2831;
  - alle imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

DATO ATTO che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- attesti di non essere tra imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

PRECISATO che:

- qualora la concessione dell'agevolazione (con riferimento a ciascun Cluster Tecnologico Lombardo) comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3 comma 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 (pari a 300.000,00 euro per un'impresa unica nell'arco di tre anni) la stessa potrà essere concessa nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, eccetto che per la quota di agevolazione di importo fisso;
- le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis";

RITENUTO, quindi:

- di sostenere la realizzazione di Piani di attività da parte dei Cluster Tecnologici Lombardi della durata di 12 mesi coerenti con la programmazione strategica regionale in materia di ricerca e innovazione;
- di stabilire che le risorse finanziarie stanziate complessivamente da Regione Lombardia per il percorso di consolidamento e valorizzazione degli ecosistemi della ricerca e innovazione, con il coinvolgimento dei Cluster Tecnologici Lombardi, ammontano a euro 3.000.000,00 e trovano copertura sul capitolo di spesa 14.03.203.11911 "Utilizzo risorse recuperate FRIM – FESR 2007-2013 - per finanziamento progetti di ricerca e innovazione a favore delle imprese";
- di definire gli elementi essenziali del Bando "Cluster Tecnologici per l'innovazione – Edizione 2025", di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la quota delle risorse finanziare da destinare al Bando "Cluster Tecnologici per l'innovazione – Edizione 2025", oggetto del presente provvedimento, ammontano a complessivi euro 1.000.000,00;
- di demandare al Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione l'approvazione di tutti gli atti successivi, tra cui il decreto di approvazione del Bando "Cluster Tecnologici per l'innovazione – Edizione 2025", eventuali proroghe dei termini;

DATO ATTO che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss., e che le agevolazioni sul Bando "Cluster Tecnologici per l'innovazione – Edizione 2025" saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012;

VISTE quindi:

- la legge regionale di Assestamento al Bilancio 2025-2027 n. 13 del 7 agosto 2025, che include modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire che il percorso di consolidamento e valorizzazione degli ecosistemi della ricerca e innovazione viene attuato attraverso tre bandi destinati ai Cluster Tecnologici Lombardi nelle annualità 2025, 2026 e 2027 per sostenere la realizzazione di Piani di attività della durata di 12 mesi coerenti con la programmazione strategica regionale in materia di ricerca e innovazione;

2. di stabilire che le risorse complessivamente stanziate da Regione Lombardia per la realizzazione del percorso di cui al punto 1 ammontano a euro 3.000.000,00 e trovano copertura sul capitolo di spesa 14.03.203.11911 "Utilizzo risorse recuperate FRIM – FESR 2007-2013 – per finanziamento progetti di ricerca e innovazione a favore delle imprese";

3. di approvare gli elementi essenziali del Bando "Cluster Tecnologici per l'innovazione – Edizione 2025", di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

4. di approvare la quota della dotazione finanziaria destinata al Bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025" che ammonta a euro 1.000.000,00;

5. di stabilire che le agevolazioni finanziarie per il Bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025":
   - saranno concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023, in particolare artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti "de minimis"), 5.1 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
   - non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis";

6. di demandare al Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione:
   - l'approvazione del Bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025" ed eventuali modifiche di natura tecnica all'avviso stesso ed eventuali proroghe dei termini di candidatura;
   - gli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti fino all'approvazione del bando;
   - la pubblicazione del provvedimento sul BURL, sul portale regionale e sulla Piattaforma regionale Open Innovation;
   - l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione sul sito amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 come atto dei criteri;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL di Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi (BeS) https://www.bandi.regione.lombardia.it e sulla piattaforma regionale di Open Innovation (http://www.openinnovation.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

RegioneLombardia

Allegato 1 Elementi essenziali del
Bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025"

TITOLO	**Bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025"**
FINALITÀ	Regione Lombardia avvia un **percorso di consolidamento e valorizzazione degli ecosistemi della ricerca e innovazione**, con l'obiettivo di rafforzarne la competitività a livello nazionale e internazionale, promuoverne la sostenibilità economica, ambientale e sociale e aumentarne la resilienza di fronte alle sfide e trasformazioni globali. A tal fine vengono coinvolti i **Cluster tecnologici lombardi (CTL)** per creare condizioni di sistema abilitanti e contribuire a: · *rafforzare le connessioni tra gli attori chiave*, · *promuovere le collaborazioni tra mondo della ricerca e sistema produttivo*, · *incrementare la visibilità delle eccellenze lombarde* · *favorire lo sviluppo tecnologico,* anche a livello internazionale. I CTL contribuiscono a sostenere la ricerca, l'innovazione e la competitività del sistema fornendo servizi agli associati, fungendo da organi di consultazione autorevoli, mappando le competenze degli associati, partecipando a progetti e reti europee, proponendo seminari formativi e informativi specifici per ambito di competenza. Il percorso prevede **tre bandi destinati ai Cluster tecnologici** nelle annualità 2025, 2026 e 2027. Nella presente scheda si declinano gli elementi essenziali del **Bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025"**.
PRSS XII LEGISLATRURA	Nel PRSS (DCR XII/42/2023) il bando si colloca nel pilastro n. 3 "Lombardia terra di conoscenza", nell'ambito strategico 3.4. "Ricerca e Innovazione", Obiettivo strategico 3.4.1 "Programmare e promuovere la ricerca e l'innovazione" e nell'**azione 3.4.1.1 Programmare ed orientare gli investimenti pubblici in ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.**
SOGGETTI BENEFICIARI	**Cluster tecnologici lombardi (CTL)** I CTL devono essere riconosciuti da Regione Lombardia. I Cluster devono essere aggregazioni strutturate e aperte, di attori scientifici e industriali, costituite da: *università, centri di ricerca, imprese e altri soggetti pubblici e privati* operanti negli ambiti tecnologici in tutto il territorio lombardo. I CTL devono essere dotati di personalità giuridica e di un modello di governance. Al momento della concessione i CTL devono essere in regola con la regolarità contributiva se applicabile.
SOGGETTO GESTORE	n.a.

DOTAZIONE FINANZIARIA	Le **risorse stanziate per il Bando "Cluster Tecnologici per l'Innovazione – Edizione 2025" ammontano a euro 1.000.000,00**. Le risorse complessivamente stanziate da Regione Lombardia per la realizzazione del percorso di consolidamento e valorizzazione degli ecosistemi della ricerca e innovazione, con il coinvolgimento dei Cluster Tecnologici Lombardi, ammontano a euro 3.000.000,00. Il percorso viene attuato attraverso tre bandi destinati ai Cluster tecnologici nelle annualità 2025, 2026 e 2027.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Composto da due componenti: - agevolazione fissa fino a un massimo di **30.000,00 euro sotto forma di contributo a fondo perduto** determinata su base di risultato, ovverosia a fronte della predisposizione e presentazione del **Piano di attività definitivo**, come definito nel bando attuativo; - agevolazione concessa a **fondo perduto per un contributo fino a un massimo del 85%** dell'investimento ammesso per l'attuazione del Piano di attività definitivo prevedendo un'erogazione in massimo due tranche come definito nel bando attuativo.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal **Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 dicembre 2023) e s.m.i..** L'agevolazione non è rivolta a soggetti richiedenti: - appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento "de minimis", - che si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.; Qualora la concessione dell'agevolazione (con riferimento a ciascun Cluster Tecnologico Lombardo) comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3 comma 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 (pari a 300.000,00 euro per un'impresa unica nell'arco di tre anni) la stessa potrà essere concessa nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, eccetto che per la quota di agevolazione di importo fisso. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese sottese e qualificabili come Aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis". Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse ai soggetti privati nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale

	Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 e s.m.i.. È onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale Aiuti e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all'impresa unica. (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza)
INTERVENTI AMMISSIBILI	Ciascun Cluster Tecnologico deve predisporre e attuare un "**Piano di attività**" della **durata di 12 mesi**. Il Piano di attività deve delineare una visione strategica e una mission chiara, nonché le priorità e le azioni concrete che il cluster intende realizzare. Le azioni devono essere coerenti con la programmazione strategica regionale di ricerca e innovazione, in particolare la Strategia regionale di specializzazione intelligente S3 – 2021-2027 e il Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico 2024-2026, e con le direttive europee e nazionali. Nel piano si chiede di dare evidenza, tra l'altro, anche ai seguenti punti: · *obiettivi concreti e quantificabili* · *ambiti tecnologici ed ecosistema dell'innovazione* · *soggetti coinvolti* · *tempistiche (gantt delle azioni con mailstones)*.
SPESE AMMISSIBILI	Saranno eleggibili le seguenti categorie di spesa: **Spese di personale** – mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla DGR n. 4664 del 23/12/2015 e s.m.i. di cui alla DGR n. 1162 del 23/10/2023, in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo unitario standard orario per le imprese beneficiarie pari a 36,42 euro. Le spese di personale rendicontabili devono essere relative a personale impiegato per la realizzazione del Piano di attività. Per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo di 12 mesi e non necessariamente come un anno solare). Per questa voce è possibile imputare un massimo di 70.000,00 euro. Sono ammissibili i costi per spese di personale dedicato alle azioni del Piano di attività: personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato e assimilati. **Spese generali** (costi indiretti) – calcolate come tasso forfettario per una percentuale del 25% dei costi di personale. Il dettaglio delle tipologie di spesa ammissibili sarà descritto nel bando attuativo.

TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	L'istruttoria dei Piani di attività presentati dai Cluster Tecnologici Lombardi – formale e tecnica – viene effettuata in base a una **procedura valutativa a sportello** (art. 5, comma 3 del D.lgs. 123/1998), secondo l'ordine cronologico di ricezione degli stessi sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) – nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	La **presentazione del Piano di attività del CTL** avviene come di seguito descritto. La documentazione deve essere presentata a pena di inammissibilità sulla **piattaforma Bandi e Servizi (BeS)** nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo. <u>Fase 1 – Presentazione della proposta di Piano di attività</u> Il Cluster presenta la **proposta di Piano di attività** sulla **piattaforma Bandi e Servizi (BeS)**. La proposta di Piano sarà oggetto di valutazione di ammissibilità formale e di merito. Se la proposta di Piano in fase di valutazione di ammissibilità di merito ottiene almeno 5 valutazioni "medie" su 7 passa alla Fase 2. Se la proposta di Piano non raggiunge la valutazione minima il Cluster proponente può ripresentare una nuova proposta di Piano entro i termini che saranno indicati nel bando attuativo. <u>Fase 2 – Negoziazione, presentazione del Piano di attività definitivo e avvio attuazione del Piano</u> La proposta di Piano di attività ammessa alla Fase 2 sarà oggetto di negoziazione tra CTL e la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione finalizzata al perfezionamento del Piano definitivo. A conclusione della negoziazione il Cluster presenta il **Piano di attività definitivo** sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS). Conclusa la Fase 2 il Cluster tecnologico procede all'attuazione del Piano di attività definitivo. Nella Fase 1 la valutazione di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare: · correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della proposta di Piano di attività · completezza della proposta di Piano di attività (*obiettivi concreti e quantificabili; ambiti tecnologici ed ecosistema dell'innovazione; soggetti coinvolti; tempistiche – gantt e mailstones*).

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

La valutazione di ammissibilità di merito viene effettuata sulla base dei seguenti **criteri**:

CRITERI	
1 Qualità tecnica della proposta di Piano di attività	
· rilevanza dei contenuti e coerenza con gli obiettivi del bando	basso medio alto
· chiarezza nella descrizione degli obiettivi e delle azioni	
· impatto atteso delle attività	
2 Grado di sviluppo	
· avanzamento rispetto allo stato dell'arte	basso medio alto
· rilevanza dei risultati attesi	
3 Qualità della realizzazione delle azioni del piano	
· adeguatezza del budget rispetto agli obiettivi e ai tempi previsti per la realizzazione	basso medio alto
· qualità della gestione e monitoraggio del piano	
4 Coerenza con S3 2021-2027 e PST 2024-2026	sì / no

Nella predisposizione della proposta di Piano di attività si richiede di evidenziare e valorizzare i seguenti aspetti relativi ai Criteri di valutazione:

Criterio 1 (Qualità tecnica)
- illustrare gli obiettivi che si vogliono realizzare nei tempi e nelle risorse definite dalla proposta e come si collocano in un quadro più generale di attività
- illustrare la coerenza con gli obiettivi del bando

Criterio 2 (Grado di sviluppo)
- dettagliare l'avanzamento rispetto allo stato dell'arte, specificando come le attività proposte nel Piano di attività migliorano le prestazioni e l'efficienza rispetto alla situazione esistenti
- specificare la rilevanza dei risultati attesi

Criterio 3 (Qualità realizzazione)
- indicare le competenze ed esperienze del/dei soggetto/i rispetto alle attività proposte nel piano
- dettagliare le attività nella proposta di Piano di attività (tempistiche e milestones) e il contributo atteso dai soggetti coinvolti
- dettagliare le voci del budget con riferimento alle attività previste e ai tempi indicati per la realizzazione